

Sportello unico per le imprese del Basso Sebino

La Comunità Montana Monte Bronzone Basso Sebino realizzerà quest'anno lo sportello unico per le imprese e avvierà uno studio di fattibilità per la realizzazione di un progetto Emas per i 12 comuni del territorio. Due obiettivi presentati mercoledì nella sede della Comunità Montana di Villongo, nei riguardi dei quali è emersa una sostanziale adesione da parte dei sindaci, in rappresentanza di oltre 25 mila cittadini. Ha chiarito il presidente Celestino Bettoli: «Si tratta di operazioni legate fra loro. L'ottica è rivolta a garantire efficienza e qualità nei servizi ai cittadini, per le attività produttive e per il commercio. Benefici che riguardano anche le amministrazioni comunali, coinvolte direttamente sia per quanto riguarda lo sportello unico, sia per la possibilità di proporre un sistema di gestione ambientale. Un processo di decentramento ormai necessario». Il servizio, effettivo a fine 2002, dopo un autunno dedicato a formazione del personale e sperimentazione, prevede due livelli: uno sportello unico comunale, presso i municipi, con compiti informativi al cittadino, d'analisi delle richieste e di rilascio delle autorizzazioni private di coinvolgimento di enti esterni. Quindi uno sportello unico centrale, con compiti di capofila, presso la comunità montana, dedicato alla gestione di richieste ed autorizzazioni da enti esterni, vigili del fuoco, Asl, Ispels, trasmissione di pareri e convocazione di conferenze di servizi. La spesa da sostenere sarà di circa 16 mila euro, dei quali il 50% a probabile finanziamento regionale e la rimanente spesa proporzionalmente versata dai comuni, con contributo della comunità montana.

Partirà nel primo semestre 2002 lo studio di Servitec, l'agenzia provinciale di servizi, per stabilire se l'ipotizzato cammino verso il regolamento ambientale Emas sul territorio si trasformerà in realtà. Un obiettivo senza precedenti in Regione, di rilievo nazionale. Solo dopo una valutazione della complessità riguardante gli attori in causa e le loro responsabilità, istituzioni, imprese, enti pubblici, territorio, si deciderà se iniziare il percorso. Valutazioni al momento non possibili. La spesa sostenuta per lo studio è di circa 16 mila euro.

Luca Cunli